



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

AVVISO PUBBLICO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, ed in particolare l'art.12 riguardante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

VISTO l'articolo 3, comma 83, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante "Misure per la razionalizzazione della finanza pubblica", così come modificato ed integrato dall' art. 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 29, concernente "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali" e dall' art. 3, comma 2, della legge 11 novembre 2003, n. 310, concernente l'utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari, nonché per interventi di restauro paesaggistico e per attività culturali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con L. 22 aprile 2021, n. 55, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri* e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 123, recante "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo del 3 maggio 2022, n. 154, recante "*Programmazione interventi sul capitolo 8770 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura*", registrato dalla Corte dei conti il 27 maggio 2022 al n. 1641, che destina al Bando Jazz euro 500.000,00;

ACQUISITO il parere della Commissione consultiva per la musica nella riunione del 21 settembre 2022;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la nota del Direttore generale Spettacolo prot.n. 8309 del 23 settembre 2022, con la quale si comunica al Capo di Gabinetto del Ministro e al Segretariato generale l'intendimento di procedere alla pubblicazione di un bando finalizzato alla promozione ed alla valorizzazione della musica Jazz, destinando a tale fine complessivi euro 500.000,00 presenti sul capitolo 8770 PG 2;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di rendere noto un avviso pubblico per la selezione di organismi pubblici o privati, senza scopo di lucro, nel settore della musica jazz;

DECRETA:

Art. 1 – Finalità dell'intervento finanziario

1. Il presente avviso stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di progetti innovativi per la promozione e la valorizzazione della musica jazz, per non più di 35 mila euro ciascuno, presentati da organismi pubblici o privati, senza scopo di lucro, anche non dotati di personalità giuridica, con una delle seguenti finalità:

- a) promozione di talenti emergenti e di formazioni jazzistiche anche giovanili a carattere orchestrale;
- b) ricerca e sperimentazione, anche attraverso la committenza di nuove opere, nel settore della musica jazz;
- c) attività formative indirizzate al perfezionamento professionale;
- d) realizzazione di progetti e di iniziative educative nelle istituzioni di formazione idonee a favorire la conoscenza della cultura jazzistica;
- e) sviluppo professionale della filiera del jazz italiano.

2. Le attività considerate dovranno concludersi entro l'anno 2023, fatti salvi gli obblighi di rendicontazione previsti dal presente decreto.

Art. 2 – Soggetti ammissibili e modalità di presentazione della domanda

1. Possono presentare domanda di contributo organismi pubblici o privati senza scopo di lucro, anche non dotati di personalità giuridica, operanti in ambito nazionale, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) svolgimento di comprovata attività pluriennale a carattere professionale nel campo del jazz;
- 2) sede legale ed operativa in Italia;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

3) rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e del CCNL dei lavoratori del settore impiegati.

2. La domanda di contributo, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere presentata, pena l'esclusione, entro le ore 16 del 14 novembre 2022, utilizzando unicamente i modelli predisposti e resi disponibili *on-line* dalla Direzione generale Spettacolo, sul sito internet del MiC (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolo.cultura.gov.it) Al fine del ricevimento della domanda di contributo farà fede l'avviso di avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione tramite PEC, che il sistema informativo genera in automatico al termine della compilazione della modulistica *on-line*.

3. La domanda di contributo firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante dell'organismo proponente, deve essere corredata - unitamente a copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo - dai seguenti allegati:

a) apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 in cui quest'ultimo esplicita di non aver riportato condanna, ancorché non definitiva, o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva la riabilitazione; di non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva la riabilitazione; di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, nonché delle assicurazioni sociali;

b) progetto artistico, idoneo ad illustrare dettagliatamente le attività proposte secondo le finalità di cui all'articolo 1;

c) preventivo economico-finanziario (bilancio) del progetto, con specifica esposizione del deficit;

d) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'organismo proponente;

e) sintetica presentazione dell'organismo proponente.

Art. 3 – Criteri di selezione e concessione dei contributi

1. La concessione dei contributi è disposta dal Direttore generale Spettacolo a seguito del parere reso dalla Commissione consultiva per la musica in relazione ai progetti presentati. La Commissione consultiva per la musica esprime il proprio parere - attribuendo ai progetti un punteggio complessivo, espresso in punti (max 100 punti) - tenendo conto:

a) delle caratteristiche proprie del progetto, nel rispetto delle finalità evidenziate all'articolo 1 del presente Avviso (max 65 punti);



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- b) della sostenibilità e congruità economica del progetto (max 20 punti);
- c) dell'innovatività del progetto e capacità di realizzare partnership e collaborazioni con reti nazionali ed internazionali (max 15 punti).

2. La domanda si intende rigettata qualora non consegua un minimo di punti 60. Il contributo è assegnato al singolo progetto in proporzione ai punti conseguiti, proporzione calcolata rispetto al totale dei punti assegnati all'insieme di tutti i progetti ammessi a finanziamento. Il contributo non può comunque eccedere il deficit risultante dal bilancio di progetto. L'eventuale raggiungimento del deficit di progetto determina la redistribuzione proporzionale delle risorse eccedenti fra tutti gli altri progetti ammessi.

3. La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet del Ministero della Cultura (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolo.cultura.gov.it).

Art. 4 - Erogazione del contributo

1. Sono valutabili, come costi ammissibili in relazione al progetto presentato, fermi restando gli obblighi di rendicontazione nei termini di cui al successivo comma 4, i costi imputabili alle attività svolte entro il 31 dicembre 2023 effettivamente sostenuti dal soggetto richiedente, nonché opportunamente documentabili e tracciabili.

2. I costi ammissibili individuati dall'Amministrazione sono collegati alle attività di cui all'articolo 1 e sono riportati nella modulistica predisposta e resa disponibile on-line ai fini della presentazione della domanda di contributo.

3. Al fine di sostenere il settore considerato dal presente decreto, sono considerati ammissibili, qualora coerenti con il progetto ammesso a contributo, anche i costi sostenuti per la realizzazione su piattaforme online degli eventi proposti, i costi sostenuti per attività di documentazione, promozione e valorizzazione del patrimonio musicale, i costi sostenuti per attività di prova e formazione, i costi sostenuti per l'acquisto di spartiti, legghi, strumenti musicali utilizzati per l'attività realizzata nell'anno di ammissione al contributo, i costi sostenuti per la valorizzazione degli archivi (storie/partiture/repertori) e per la digitalizzazione del repertorio e successiva divulgazione, i costi sostenuti per l'attività didattica della musica a distanza.

4. Gli organismi proponenti saranno titolari di tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dal presente avviso e pertanto intestatari della relativa documentazione giustificativa.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

5. Il progetto presentato non dovrà prevedere attività già finanziate ad altro titolo da questa Direzione generale Spettacolo.

6. L'erogazione del contributo sarà disposta a conclusione delle attività indicate nel progetto, successivamente all'invio alla Direzione generale Spettacolo di una relazione artistica sull'attività svolta e del rendiconto consuntivo finale dell'attività realizzata, da trasmettersi entro il termine del 15 novembre 2023, ore 16, con le stesse modalità previste per l'invio della domanda. La mancata trasmissione del consuntivo entro la predetta data comporta la decadenza dal contributo.

7. La Direzione generale Spettacolo potrà procedere a verifiche amministrativo-contabili, al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'attività sovvenzionata.

Art. 5 – Riduzioni e revoche

1. Nel caso in cui il contributo assegnato risulti a consuntivo superiore al deficit verrà ridotto automaticamente al valore del deficit.

2. L'importo del contributo sarà proporzionalmente ridotto in caso di scostamento dei costi a consuntivo superiore del 20% per cento rispetto al progetto presentato a preventivo.

3. Il Direttore generale Spettacolo, in presenza di una documentazione consuntiva non conforme alle normative fiscali, contributive e contabili vigenti, sospenderà la liquidazione del saldo e potrà dichiarare la decadenza dal contributo e disporre il recupero delle somme già erogate.

4. L'intervento finanziario previsto dal presente bando sarà finanziato a valere sul capitolo 8770 PG 2 della Direzione generale Spettacolo, ove sono allocate risorse finanziarie pari ad euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa – esercizio finanziario 2022.

5. Il presente avviso è pubblicato sul sito internet del Ministero della Cultura (www.beniculturali.it) e sul sito internet della Direzione generale Spettacolo (www.spettacolo.cultura.gov.it). La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sui predetti siti ha valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Antonio Parente